

Data Stampa 864-Data Stampa 864

Data Stampa 864-Data Stampa 864

Incendi nelle chiese Bloccato il piromane

Come nel più classico dei gialli, il colpevole torna sempre sul luogo del delitto. In questo caso la basilica di San Pietro, dopo aver appiccato incendi in tre chiese, due nel cuore della Capitale, l'altra in via della Conciliazione. L'ultimo blitz è costato l'arresto a Ivan L., moldavo di 36 anni. Gli agenti

dell'ispettorato Vaticano lo hanno bloccato lunedì mattina mentre tentava di passare i varchi di accesso del luogo simbolo della cristianità, con tutto l'armamentario per appiccare un altro rogo: aveva 40 tavolette di Diavolina, 3 accendini, forbici, un cacciavite, un enorme chiodo e un tagliaunghie.

Chiriatti e Urbani a pag. 41

Preso il piromane delle chiese «Volevo incendiare San Pietro»

► In manette un cittadino moldavo, bloccato con 40 tavolette di Diavolina
Il 25 gennaio aveva già colpito tra via del Corso e piazza San Lorenzo in Lucina

BLOCCATO DALLA POLIZIA MENTRE TENTAVA DI ATTRAVERSARE I VARCHI DI ACCESSO DURANTE LA MESSA CELEBRATA DAL PAPA

Come nel più classico dei gialli, il colpevole torna sempre sul luogo del delitto. In questo caso la Basilica di San Pietro, dopo aver appiccato incendi in tre chiese, due nel cuore della Capitale, l'altra in via della Conciliazione. L'ultimo blitz è costato l'arresto a Ivan L., cittadino moldavo di 35 anni. Gli agenti dell'ispettorato Vaticano lo hanno bloccato lunedì mattina mentre tentava di passare i varchi di accesso del luogo simbolo della cristianità, con tutto l'armamentario per appiccare un altro rogo: aveva con sé 40 tavolette di Diavolina, oltre a tre accendini, forbici, un cacciavite, un enorme chiodo e un tagliaunghie affilato in modo tale da essere utilizzato come un coltello.

Il piromane si era in-

trodotto tra i fedeli proprio nel momento in cui stava cominciando l'afflusso in basilica per la messa celebrata da papa Leone XIV in occasione della giornata mondiale della Vita consacrata. L'aria circospetta e la fretta del 35enne hanno insospettito i poliziotti in servizio presso uno dei punti di accesso. Gli agenti lo hanno invitato a fermarsi per un controllo più approfondito e a quel punto l'uomo ha tentato di defilarsi, ma è stato bloccato dopo pochi metri e perquisito. Tutto il materiale che aveva addosso è stato sequestrato e nei suoi confronti è scattato l'arresto.

I PRECEDENTI

Ai poliziotti che lo hanno bloccato sono bastati pochi accertamenti per scoprire che Ivan L. era stato individuato come l'autore dell'incendio doloso che la mattina del 25 gennaio aveva ridotto in cenere un drappo che faceva parte dell'allestimento del presepe all'ingresso della chiesa di Gesù e Maria in via del Corso, allarmando fede-

li e turisti all'interno del luogo di culto. Pochi minuti dopo le telecamere di sicurezza della zona lo avevano ripreso mentre dava fuoco ad alcuni materiali edili nella Basilica di San Lorenzo in Lucina, nell'omonima piazza. Per il primo episodio erano intervenuti gli investigatori del commissariato Trevi Campo Marzio, che il 29 gennaio hanno denunciato Ivan L. per danneggiamento a seguito di incendio. Sul secondo caso, invece, a condurre le indagini i carabinieri della stazione di San Lorenzo in Lucina, praticamente accanto alla basilica presa di mira. Il piromane, anche dopo la denuncia, è tornato ad agire indisturbato. Il 28 gennaio il 35enne è stato immortalato mentre appiccava il fuoco ad alcu-



ni cassonetti all'esterno dell'ospedale Santo Spirito, sul lungotevere in Sassia.

GLI EDIFICI

Non solo: dopo i roghi del 25 gennaio nelle due chiese del centro l'uomo avrebbe innescato un principio di incendio in un altro edificio religioso, in via della Conciliazione, come ha denunciato il sindacato di polizia Mosap, che ieri ha reso noto l'intervento della polizia davanti alla Basilica di San Pietro. Il 35enne non ha colpito solo a Roma: a marzo aveva tentato di incendiare alcuni dispositivi medici all'interno di un pronto soccorso a Reggio Emilia. Fino all'epilogo dell'altro ieri in occasione della messa celebrata da Leone XIV.

Visti i precedenti a suo carico e tutta l'attrezzatura che Ivan L. aveva con sé, questa volta è scattato l'arresto in stato di libertà. La convalida è stata formalizzata ieri mattina. In attesa del processo il 35enne dovrà firmare tutti i giorni presso gli uffici del commissariato Borgo.

Paolo Chiriatti
Luisa Urbani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra la chiesa di Gesù e Maria, teatro di uno dei blitz del piromane che aveva in mente di "attaccare" San Pietro, nella foto in alto